



Gruppo Tematico

“PROCESSI PARTECIPATI SUI PARCHI URBANI”

Il Parco del Basso Isonzo

**MATRICE SINTETICA GRUPPO TEMATICO PARCHI – PARCO BASSO ISONZO
CARATTERIZZAZIONE AREA PARCO**

L'area dove sorgerà il Parco del Basso Isonzo forma un cuneo con punta rivolta verso nord ed è delimitata a Sud-Est dal Fiume Bacchiglione, ad Ovest dall'Aeroporto Allegri e ad Est dal Quartiere 5. La situazione attuale dell'area è la seguente: la zona a nord è caratterizzata da insediamenti sportivi; la zona est posta a ridosso del Bacchiglione è residenziale; al centro (immersi in un'area agricola) vi sono i lembi di un borgo; a ovest si ubica il giardino degli Ulivi di Gerusalemme, con il collegamento al nodo del Bassanello attraverso un percorso ciclopedonale che rappresenta il primo stralcio dell'idea di Parco.

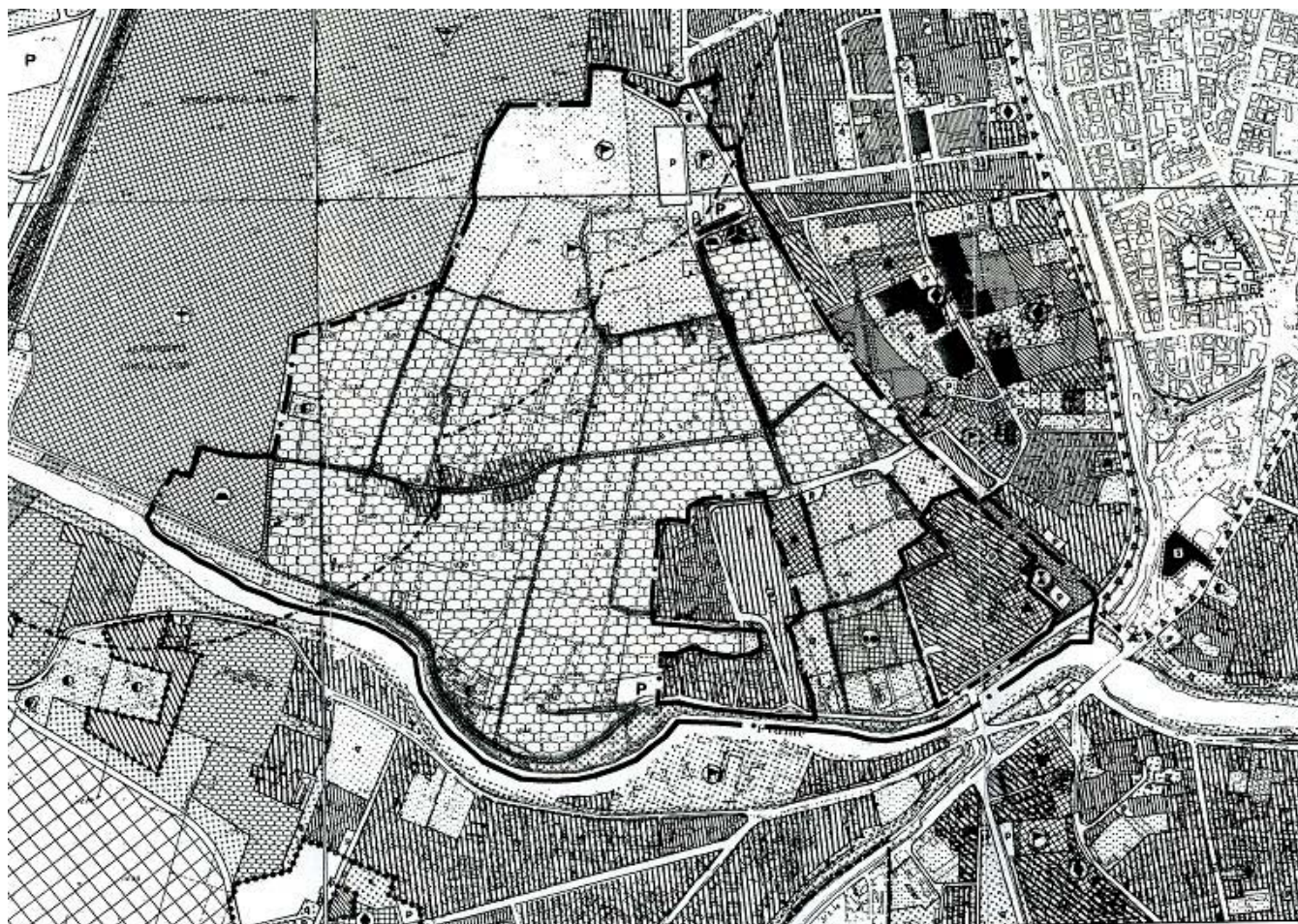


Fig.1 Estratto del Piano Regolatore Generale variante ai servizi

L'area complessiva su cui andrà costruito il progetto è di circa 600.000 m², che sarà suddivisa in due unità minime di interventi, qui denominate primo e secondo stralcio.

In questa prima fase l'attività del Gruppo è stata rivolta alla definizione di alcune questioni generali/propedeutiche alla realizzazione del futuro parco. La discussione e le proposte qui riportate riguardano infatti la localizzazione del nuovo edificato consentito dal regime di perequazione, i nodi dell'accesso e della mobilità, la gestione delle acque e una prima indicazione sulle vocazioni/funzioni da assegnare all'area destinata a parco.

E' importante segnalare che il lavoro del Gruppo tematico ha assunto come dato di fatto l'assegnazione a Perequazione Ambientale dell'area del Basso Isonzo prevista dalla Variante ai Servizi (in via di approvazione in Regione).



Fig.2 Situazione delle proprietà

PRIMO STRALCIO

Con circa 300.000 m² di area, è composta da poche e ampie proprietà unitarie, con proprietari, in linea di massima, disponibili ad un intervento (maggiori proprietari: IRA - 170.000 m², Carotta - 60.000 m², Bortolami - 32.000m²).

In virtù del regime di perequazione ambientale, l'area effettiva su cui andrà costruito il parco sarà di circa 225.000 m² a cui vanno aggiunti altri piccoli terreni presenti nell'area (non soggetti al regime della perequazione) che sono in parte di proprietà del Comune e in parte di privati, tra cui le aree sportive poste a nord che sono parzialmente espandibili.

SECONDO STRALCIO

Più vicina all'aeroporto, anch'essa di circa 300.000 m², è a connotazione agricola, con aree fortemente frazionate.



Vocazione a Parco Agricolo – su tale area il progetto prevede la creazione di percorsi ed il ripristino di elementi del vecchio paesaggio agricolo.

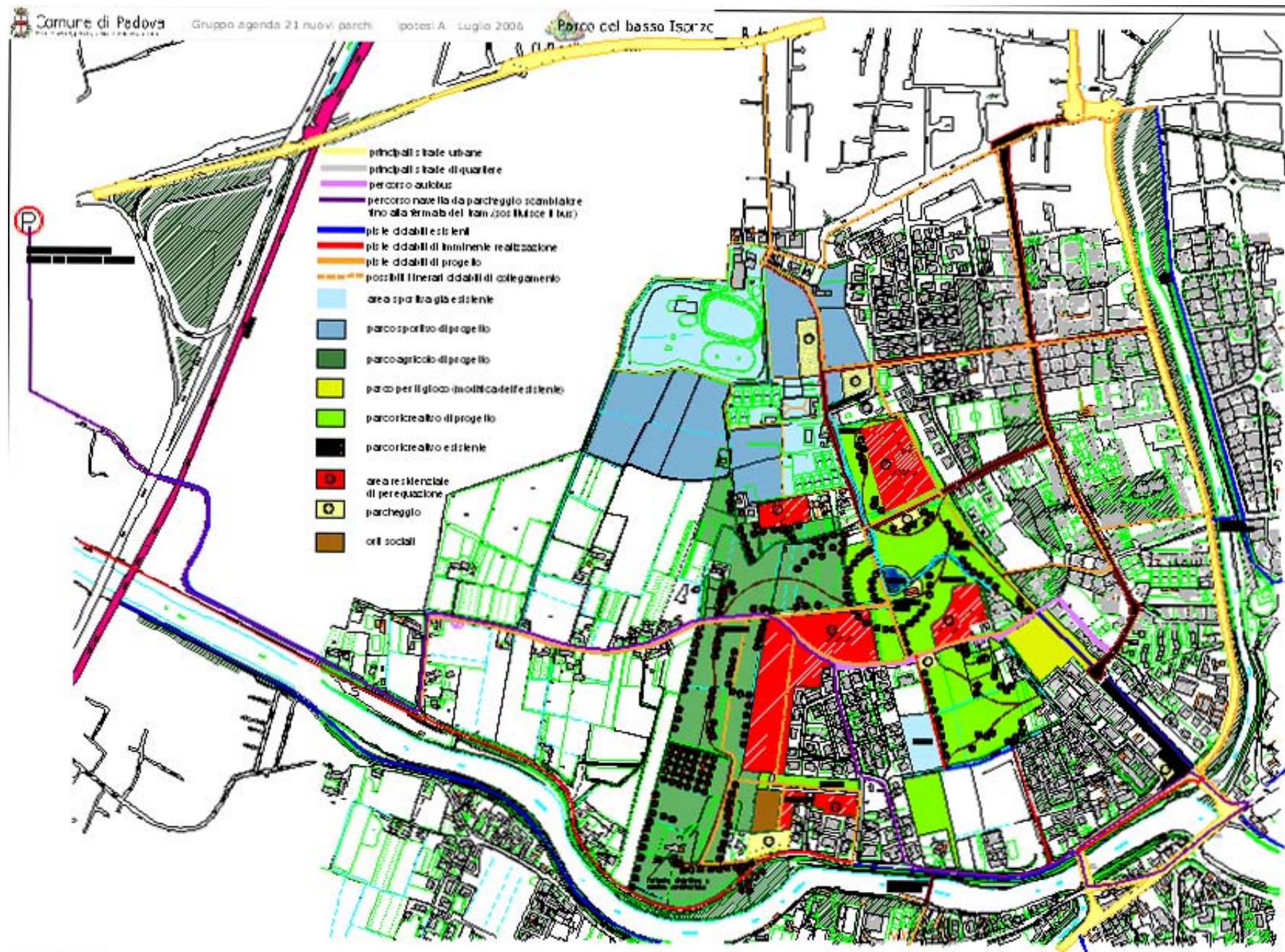
**MATRICE SINTETICA GRUPPO TEMATICO PARCHI – PARCO BASSO ISONZO
PROPOSTE PER IL PRIMO STRALCIO**

LOCALIZZAZIONE NUOVO EDIFICATO	ACCESSIBILITÀ	VOCAZIONI/FUNZIONI	GESTIONE ACQUE
<p>Due le indicazioni emerse dalla discussione e dal confronto: 1. è preferibile una distribuzione del nuovo edificato nell'area di perequazione, concedendo ad ogni proprietario di costruire la sua quota parte all'interno della proprietà. 2. l'area di nuova edificazione dovrà svolgere un ruolo di ricucitura con il tessuto urbano esistente.</p> <p>Il Gruppo ritiene inoltre, opportuno richiamare i criteri fissati dalla normativa relativamente alle nuove costruzioni: - qualora vi siano già delle costruzioni, il nuovo edificato deve essere localizzato in prossimità dell'esistente; - va rispettato il valore ambientale esistente nell'area in oggetto, - la nuova area verde che si intende realizzare</p>	<p>Le caratteristiche dell'area rendono questo tema particolarmente problematico dato che ad oggi la zona ha sezioni stradali strette ed è poco servita dai mezzi pubblici. Le indicazioni raccolte sono suddivise per tre differenti tipi di mobilità: veicoli privati (autovetture), trasporto pubblico (autobus) e percorsi ciclabili. ↓ Due gli obiettivi generali indicati: 1. favorire una distribuzione differenziata della mobilità, in particolare potenziando il trasporto pubblico e i percorsi ciclopedonali. 2. mantenere la rete stradale attuale, senza ampliamento, ma prevedendo piccoli interventi di miglioramento.</p> <p><i>Veicoli Privati/autovetture</i> ↓ - spostare la viabilità interna verso via dei Colli, diminuendo il traffico nel nodo del Bassanello; - realizzare piccoli parcheggi dislocati nell'area, usufruibili sia dai residenti che dai visitatori del Parco. - utilizzare il parcheggio scambiatore in via Fabiano e Sebastiano.</p> <p><i>Trasporto Pubblico</i> ↓ - l'ipotesi più auspicata è la creazione di un bus navetta che colleghi il parcheggio scambiatore di via Fabiano e Sebastiano alla 1° fermata del metrobuss del Bassanello: percorso che per un tratto costeggia il fiume Bacchiglione passando per Via Isonzo, salendo per Via Lucca e collegandosi a Via Bainsizza. A questo proposito è richiesto un approfondimento con APS – Mobilità per verificare la funzionalità/economicità del percorso e la disponibilità ad un intervento specifico anche in via sperimentale volto al recupero dell'utenza locale.</p> <p>- in alternativa si propone il prolungamento della linea 18, in modo che</p>	<p>Il primo stralcio viene identificato come Parco Urbano Cittadino ↓ Proposte: - Area Nord-Est (nord degli insediamenti) – Vocazione “Ludico-Ricreativa” → si prevede un'ampia area destinata a parco ricreativo (colore verde chiaro nel disegno del progetto), e un settore più piccolo destinato a parco per il gioco (colore giallo) - Area Ovest – Vocazione Agricola e didattica → destinazione parco agricolo con la creazione di un centro di educazione ambientale e un'area destinata a orti sociali (colore verde scuro). - Area Sud-Ovest (vicino al fiume) – Vocazione “Ludico-sportiva” → con la</p>	<p>Le acque che attraversano l'area provengono da 2 prese (o scoli) del Bacchiglione: una di esse dà vita al fosso Boschette, che raccoglie grande parte degli scarichi della zona e rappresenta la spina dorsale dal punto di vista idraulico dell'area del Basso Isonzo; il secondo scolo, Brusegana, nella zona occidentale dell'area ha invece portate modeste. ↓ L'obiettivo generale indicato è quello di valorizzare il più possibile la risorsa acqua, sia per quanto riguarda le funzioni naturalistiche che quelle ricreative del parco.</p> <p>Proposte: - allargare alcuni</p>

<p>deve avere caratteristiche unitarie e deve essere "intonsa";</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'area destinata a servizi del Comune deve essere prioritariamente assegnata a verde; - la tipologia edilizia del nuovo edificato deve avere caratteristiche particolari relativamente alla cubatura e alla previsione di aree verdi private. 	<p>possa servire sia i residenti dei rioni Miramonti e Villaggio Azzurro, sia ai futuri residenti delle nuove edificazioni.</p> <p>Tale linea dovrebbe anche favorire l'accesso al parco dei cittadini mediante il mezzo pubblico.</p> <p>Di seguito si riportano due possibili varianti A e B elaborate dal Settore Verde, in collaborazione con il Settore Mobilità, la cui diversità è data proprio dall'offrire opzioni differenti per l'accesso del mezzo pubblico nell'area del parco. Nelle due ipotesi va coinvolta l'APS, per una valutazione di fattibilità:</p> <p>↓</p> <p>Proposte di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Variante A – prevede il passaggio per Via Sondrio, Via Lucca, l'attraversamento del nuovo edificato ed il congiungimento con Via Bainsizza. - Variante B – prevede il prolungamento di Via Urbino, l'attraversamento di Via Monte Pertica ed il raccordo con Via Bainsizza. <p>La variante A è considerata dai partecipanti preferibile sia perché impatta meno sull'area del parco, sia perché offre maggiori risposte alle esigenze dei residenti presenti/futuri. Tale opzione richiede però l'allargamento di via Sondrio.</p> <p><i>Ciclabilità</i></p> <p>↓</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasformare l'attuale tratto arginale in pista ciclabile a doppio senso; - completare i collegamenti ciclabili per l'attraversamento del Bassanello; - costruire una passerella ciclopedonale sul Bacchiglione (altezza Piscine Paltana) in modo da collegare il quartiere e da servire i residenti che vanno verso il Centro, e creando contemporaneamente un passaggio da sud a nord, passando anche attraverso gli impianti sportivi (via Lucca). - prevedere un percorso ciclopedonale che colleghi la fermata del metrobus di S. Croce attraverso l'esistente passerella (via Goito) a p.za Napoli e al parco. 	<p>previsione di strutture mobili e il recupero degli approdi per la promozione di attività da svolgere sul fiume;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area Nord – Vocazione Sportiva → attualmente sono già presenti impianti sportivi (privati), di cui il PRG prevede un ampliamento (colore azzurro scuro). 	<p>tratti del canale Boschette e creare dei meandri lungo il percorso in funzione di potenziare l'invaso e aumentare il tempo di transizione delle acque, migliorando il processo di sedimentazione e di autodepurazione generale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenere/salvaguardare le scoline dei campi per rallentare le correnti di deflusso idrico e l'erosione delle sponde. - creazione di un laghetto nella parte del parco dedicata a funzione ricreativa
--	--	---	---

LE IPOTESI PROGETTUALI PRESENTATE DAL SETTORE VERDE

IPOTESI A



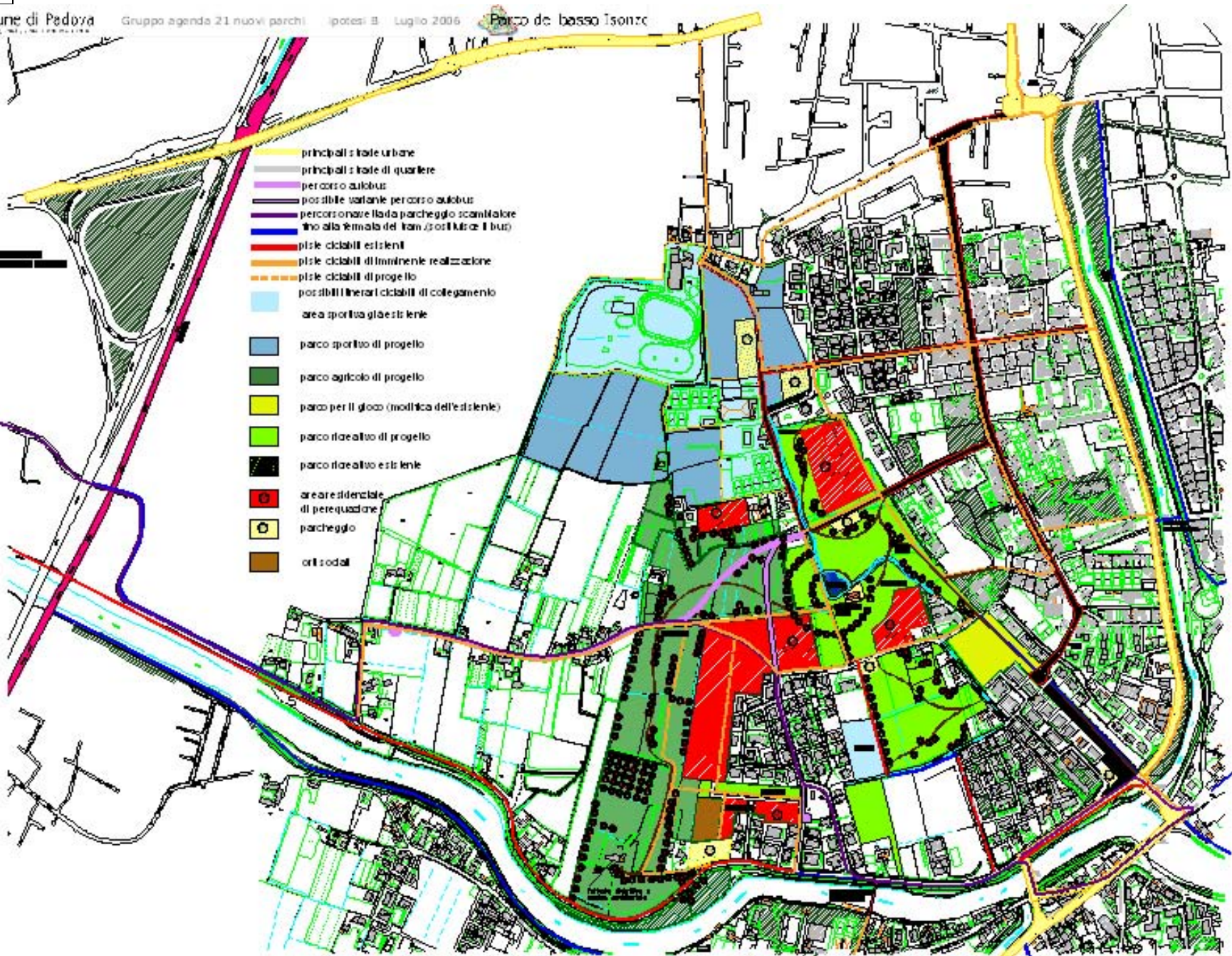
IPOTESI B

Comune di Padova

Gruppo agenda 21 nuovi parchi

ipotesi B Luglio 2006

Parco de basso Isonzo



- principali strade urbane
- principali strade di quartiere
- percorso autobus
- possibile variante percorso autobus
- percorso nave fluvia parcheggio scambiatore fino alla fermata del tram (portulcoze il bus)
- piste ciclabili esistenti
- piste ciclabili di imminente realizzazione
- piste ciclabili di progetto
- possibili itinerari ciclabili di collegamento
- area sportiva glabris lenie
- parco sportivo di progetto
- parco agricolo di progetto
- parco per il gioco (modifica dell'esistente)
- parco ricreativo di progetto
- parco ricreativo esistente
- aree residenziali di perequazione
- parcheggio
- centri sociali